

RELAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2006

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad esaminare ed approvare il Bilancio di esercizio del Fondo di Previdenza Complementare dei Giornalisti Italiani al 31/12/2006, che è accompagnato da una nota integrativa che illustra nel dettaglio le singole attività del Fondo, la composizione patrimoniale, i rendimenti ed i criteri di valutazione del bilancio.

In questa sede ci limitiamo, come di consueto, ad ulteriori riflessioni che emergono da un approfondimento di alcuni dati all'esame e che possono consentire di valutare le future scelte operative con adeguata conoscenza.

Occorre, in via preliminare, ricordare che anche l'esercizio 2006, come il precedente, è stato caratterizzato da una gestione a pluricomparto. I comparti, come è noto, sono attualmente tre: un comparto "conservativo" (composto al 100% di titoli obbligazionari), un comparto "prudente" (composto per un 75% di titoli obbligazionari ed un 25% di titoli azionari), un comparto "mix" (composto da un 60% di titoli obbligazionari ed un 40% di titoli azionari). Le caratteristiche, la compartizione e le specifiche dei singoli comparti sono evidenziate nel dettaglio nella nota integrativa.

La gestione finanziaria dei comparti è affidata a due gestori: SanPaoloImi, che nel corso dell'anno ha assunto la denominazione di Eurizon Capital SGR S.p.A., ed Azimut SGR S.p.A., il comparto "conservativo" è gestito interamente da Eurizon Capital SGR, mentre le risorse dei comparti prudente e mix sono gestite in parti pressochè identiche tra Eurizon Capital SGR e Azimut SGR.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 marzo, a seguito di attenta valutazione sollecitata dai gestori finanziari e dall'advisor Agora, ha proceduto a modificare il benchmark del comparto prudente sostituendo all'indice JP Morgan Emu Bond Index l'indice, a più bassa duration finanziaria, JPM Emu Bond 1-3 anni .

La modifica del benchmark ha comportato una conseguente necessaria modifica dell'asset allocation del comparto con una riduzione della componente obbligazionaria dall'80% al 75% ed un conseguente incremento della componente azionaria dal 20% al 25%. Le predette modifiche di benchmark ed asset allocation sono state rese operative dall'1/4/2006.

Come è noto, l'attività dei comparti, partita con il 1° febbraio 2003, è stata preceduta da una valorizzazione del patrimonio complessivo ed individuale in quote, che ha stabilito il valore iniziale di ogni quota (1 febbraio 2003) pari a 10 euro.

In questa sede si deve, ancora una volta, sottolineare la costante permanenza di una forte disomogeneità nella divisione della popolazione. Infatti, risultano aderenti al comparto "prudente" il 75,68% (76,45% nel 2005) degli iscritti, al comparto "mix" il 21,62% (20,60% nel 2005) ed al "conservativo" il 2,70% (2,96% nel 2005). I lievi scostamenti dai dati dell'esercizio precedente confermano la persistenza di una valutazione prudenziale da parte degli iscritti, che non ha modificato in termini sostanziali l'equilibrio tra i comparti, anche se raffrontando le scelte degli iscritti nel corso degli ultimi esercizi si deve evidenziare una crescita costante, ancorché di lieve entità, degli aderenti al comparto mix, segno dell'attenzione con la quale gli iscritti iniziano a seguire l'andamento delle performance dei comparti.

La nota integrativa suddivide ed esamina separatamente entrate, uscite, rendimenti e costi di ciascuno dei tre comparti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2006. Mentre si rimanda, pertanto, alla nota integrativa l'approfondimento delle singole gestioni di comparto si ritiene opportuno, in questa sede, procedere ad una riaggregazione complessiva dei dati, che possa fornire una visione di insieme

dell'andamento del Fondo e possa, comunque, rendere comparabile l'esercizio 2006 con i dati aggregati dei precedenti esercizi finanziari.

Analisi delle entrate

Le entrate complessive dell'esercizio, comprensive del flusso contributivo e del risultato della gestione finanziaria, al netto degli oneri di gestione finanziaria ed amministrativa e delle prestazioni erogate sono state pari ad € 19.084.767,00, a fronte di € 24.660.012,00 registrate alla stessa voce nel 2005, con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, del 22,61%, dovuto alla consistente riduzione dei risultati della gestione finanziaria (passati da € 10.301.951,00 del 2005 a € 4.916.473,00 del 2006) ed al parallelo consistente incremento delle erogazioni a vario titolo.

A seguito del flusso contributivo e dei rendimenti il patrimonio complessivo netto è passato da € 119.419.713,00 del 2005 a € 138.013.148,00 del 2006 con un incremento del 15,57% , una crescita percentuale inferiore a quella registrata nel 2005 sul 2004 (24,61%) dovuta sostanzialmente alla riduzione dei risultati della gestione finanziaria ed alla lievitazione delle erogazioni, come sopra ricordato.

Il flusso contributivo complessivo, invece, è passato da € 18.543.456,00 a € 19.414.677,00 con un incremento del 4,70%, in una misura percentuale superiore rispetto all'esercizio precedente (3,15%). Disaggregando questo dato si ricava che la contribuzione a carico degli iscritti è salita da € 2.740.773,00 ad € 3.361.307,00 con un incremento del 22,64% (l'incremento del 2005 era stato del 15,67%); la contribuzione a carico delle aziende è passata da € 5.498.489,00 ad € 5.544.477,00, con un incremento dello 0,84% (l'incremento del 2005 era stato dello 0,6%); la contribuzione relativa al TFR è passata da € 10.304.194,00 del 2004 ad €

10.508.893, con un incremento dell'1,99% (l'incremento del 2005 era stato dell'1,90%).

Pur tenendo conto che questi flussi contributivi corrispondono ai flussi di cassa e non sono considerati per competenza, si può comunque rilevare che l'aumento della quota a carico dei giornalisti è quello che ha subito gli aumenti più consistenti a dimostrazione della maggiore sensibilità degli iscritti sulla necessità di incrementare la propria posizione con una contribuzione più alta. Tuttavia, siamo sempre di fronte ad una percentuale nella media ancora decisamente inadeguata. Infatti, confrontando il flusso contributivo delle aziende (1%) con quello degli iscritti emerge che la contribuzione media pro-capite, a carico degli iscritti, è pari allo 0,61% (nel 2005 la percentuale era dello 0,50%), ancora ben lontana, ancorché in tendenziale crescita, da quella percentuale necessaria a garantire nel tempo un accumulo sufficiente a determinare prestazioni adeguate.

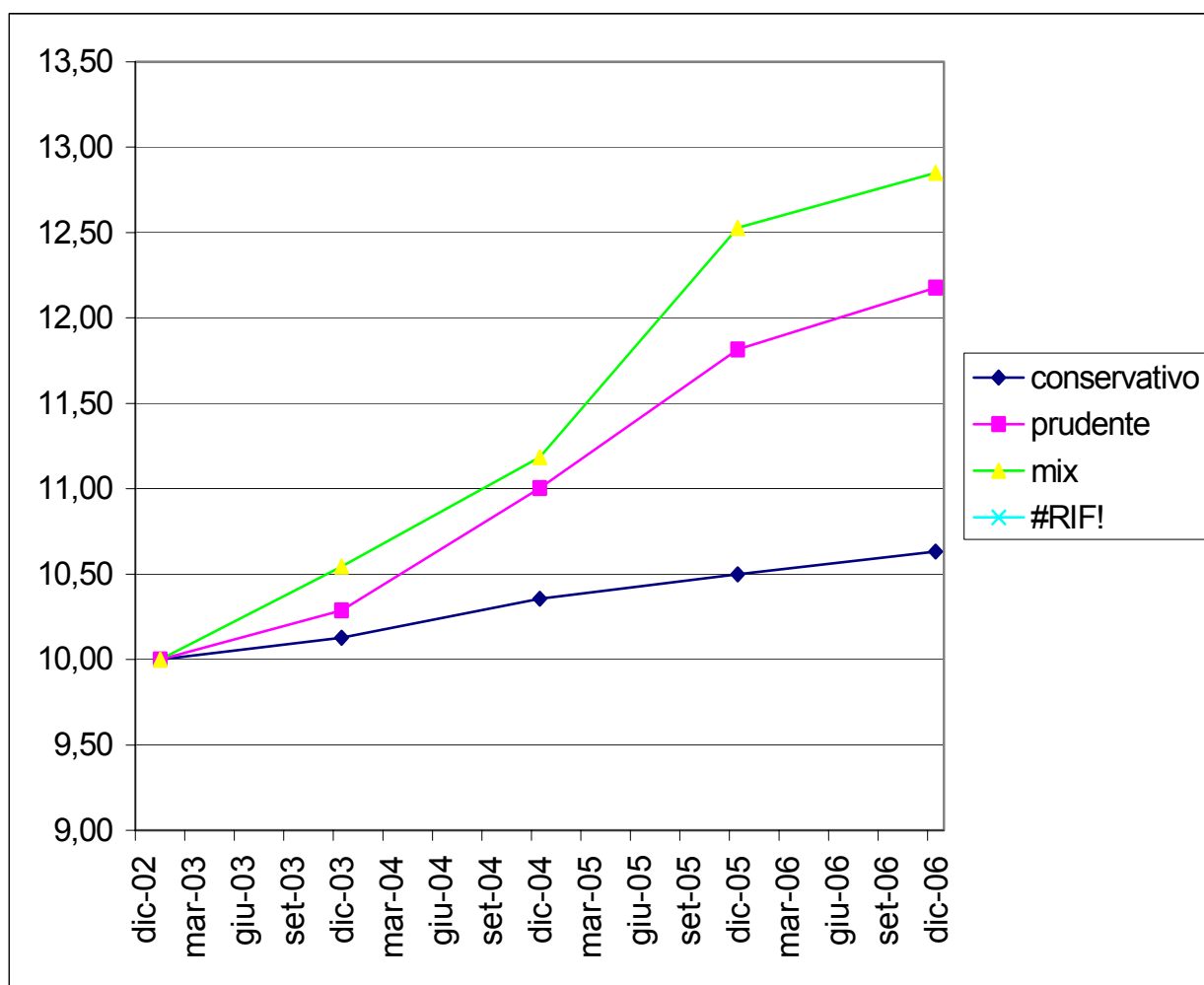
Nel corso dell'esercizio il Fondo ha provveduto ad erogare prestazioni in capitale a favore di iscritti usciti dal Fondo per € 3.383.127,00, con un incremento del 97,33% rispetto alle erogazioni che allo stesso titolo erano state effettuate nell'esercizio 2005 (1.714.450,00). Le anticipazioni sono state pari a € 524.420,00, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente del 10,36% , mentre i trasferimenti al altri fondi ed i riscatti sono stati pari a € 744.378,00, con un decremento rispetto all'esercizio precedente del 41,12%. Complessivamente le erogazioni nel corso dell'anno sono state pari a 4.651.925,00, con un incremento sul 2005 del 30,54%.

Andamento della gestione finanziaria

Il 2006, così come nelle previsioni degli analisti finanziari dei nostri gestori ha confermato l'inversione di tendenza, già registrata negli ultimi tre esercizi, e un

andamento positivo generalizzato dei mercati borsistici, sia pure più attenuato rispetto all'esercizio precedente. La maggiore redditività del mercato azionario, rispetto a quello obbligazionario, ha determinato, come era ovvio, andamenti diversificati per tutti e tre i comparti, tutti comunque di segno positivo. Il valore unitario delle quote, pari a € 10,00, al 1° gennaio 2003, al momento della partenza dei comparti, è salito nel 2006, nel comparto "conservativo", a € 10,632. Al 31.12.2003 era salito a € 10,128 (+ 1,28%), al 31.12.2004 a € 10,357 (+2,3%) e al 31.12.2005 ad € 10,500 (+1,4%). Nel comparto "prudente" la quota, ha raggiunto al 31.12.2006 il valore di € 12,178, mentre era di € 10,298 (+ 2,98%) al 31.12.2003, di € 11,004 (+6,9%) al 31.12.2004 e di € 11,816 (+7,38%) nel 2005. Nel comparto "mix" il valore della quota è passato al 31.12.2006 ad un valore di € 12,850, mentre era di € 10,546 (+ 5,46%) al 31.12.2003, di € 11,185 (+6,1%) al 31.12.2004 e di € 12,528 (+12,01%) al 31.12.2005. Per una migliore comparazione dell'andamento degli incrementi del valore quota si riporta di seguito la seguente tabella.

<u>COMPARTI</u>	<u>01.01.2003</u>	<u>31.12.2003</u>	<u>31.12.2004</u>	<u>31.12.2005</u>	<u>31.12.2006</u>	<u>△ 2003-2006</u>
Conservativo	10,00	10,128 (+1,28%)	10,357 (+2,3%)	10,500 (+1,4%)	10,632 (+1,24%)	(6,30%)
Prudente	10,00	10,298 (+2,98%)	11,004 (+6,9%)	11,816 (+7,38%)	12,178 (+3,05%)	(21,80%)
Mix	10,00	10,546 (+5,46%)	11,185 (+6,1%)	12,528 (+12,01%)	12,850 (+2,55%)	(28,50%)



I costi

I costi per la gestione complessiva del Fondo possono suddividersi in tre voci: a) oneri della gestione finanziaria, b) oneri per il service amministrativo, c) spese generali di amministrazione.

Anche per queste voci la nota integrativa chiarisce i criteri e le quantità in base ai quali i costi complessivi sono stati ripartiti nella gestione dei singoli comparti.

a) L'onere complessivo per la gestione finanziaria ivi compresi gli importi dovuti alla banca depositaria, è stato pari a € 250.852,00 (217.802,00 nel 2005), con una percentuale di incremento del 15,17% (nell'esercizio 2005 l'incremento dell'onere per la gestione finanziaria era stato del 26,42%). La lievitazione dell'onere è legata all'aumento della massa monetaria gestita.

b) L'onere per il costo della gestione amministrativa del service Previnet, è stato di € 169.351,00 sostanzialmente immutato rispetto a quello sostenuto nell'esercizio precedente (€ 170.856,00). In base alla convenzione in atto tra Fondo e Previnet, è previsto un costo unitario in cifra fissa per ogni iscritto, cui devono aggiungersi i costi dell'hosting del sito web.

c) Le spese generali di amministrazione sono state pari a € 340.779,00 , inferiori di € 23.835,00 rispetto alla cifra posta in bilancio allo stesso titolo nell'esercizio precedente (€ 364.614,00). Il migliore andamento delle spese generali rispetto all'esercizio 2005 è dovuto sostanzialmente al fatto che nel corso dell'esercizio precedente, a seguito della scadenza del mandato e sulla base delle disposizioni regolamentari disposte dalle fonti istitutive, si sono svolte le procedure per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci mediante il voto per corrispondenza. Il nuovo Consiglio di Amministrazione ed il nuovo Collegio dei Sindaci si sono riuniti a Roma per la prima volta il 12 gennaio 2006, procedendo alle elezioni delle cariche statutarie.

Tra le spese generali si deve inoltre ricordare che la spesa per la consulenza pari ad € 78.000,00 riguarda integralmente il costo dall'advisor "Agora" che ha affiancato, con il suo supporto tecnico, l'attività del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci negli adempimenti di controllo della gestione finanziaria. Al riguardo si ricorda che su mandato del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2006 "Agora" ha assicurato la sua consulenza nella modifica del benchmark del comparto prudente, nella ricerca del soggetto cui affidare con apposita convenzione il compito di erogare le rendite, nonché la selezione di un nuovo gestore finanziario

che potrebbe essere affiancato ai due gestori esistenti in previsione della crescita della massa patrimoniale gestita dal Fondo.

Per il funzionamento degli organi volitivi l'onere complessivo è ammontato a € 76.581,00 (€ 69.647,00 nel 2005) suddiviso: in € 14.662,00 (di cui € 9.000,00 per compensi e € 5.662,00 per rimborsi spese) per il consiglio di amministrazione (€ 8.054,00 nel 2005) ed € 61.919,00 (di cui € 45.756,00 per compensi e € 16.163,00 per rimborsi spese e oneri accessori) per il collegio dei sindaci (€ 61.593,00 nel 2005). Altra voce di un certo rilievo delle spese generali riguarda le spese di affitto della sede € 62.896,00 (€ 62.466,00 nel 2005) adeguate per contratto sulla base dei valori Istat.

Per quanto riguarda le spese di affitto della sede occorre, sempre, precisare che il Fondo provvede al subaffitto di alcune stanze ad altri organismi, il SCR (Sindacato Cronisti Romani), il SNGCI (Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani) e l'UNGP (Unione Nazionale Giornalisti Pensionati) dai quali ha ricevuto una somma annua complessiva di € 28.843,89 (€ 29.448,00 nel 2005). Defalcate da tale importo le spese effettive di affitto ammontano, pertanto, ad € 34.052,11 (€ 33.018,00 nel 2005).

La cifra residua delle spese di gestione amministrativa comprende spese di prestazioni professionali, spese telefoniche, spese di illuminazione, spese di assistenza e manutenzione, assicurazioni, condominiali, cancelleria stampati e materiale d'ufficio, bolli e postali, spese per spedizioni e consegne, spese notarili, contributi Inps, iscrizione Assoprevidenza, imposte, tasse e spese di soggiorno.

Pertanto, le spese generali di amministrazione (€ 311.935,11 al netto dei subaffitti) sono state pari all' 1,63% delle entrate complessive dell'esercizio (nel 2005 sono state pari all'1,15%), confermando la linea politico gestionale di questo Consiglio di Amministrazione di contenimento dei costi al minimo indispensabile per consentire il funzionamento ordinario del Fondo.

E' evidente che la crescita costante del flusso gestionale consente di ridurre ulteriormente l'incidenza delle spese di gestione amministrativa sulla massa patrimoniale gestita

Riserve

Così come deciso con delibera consiliare del 13.06.2006 il bilancio individua due riserve: una "riserva da versamenti" ed una "riserva contributi 1987". Nella "riserva da versamenti" sono conteggiate le seguenti tipologie: 1) versamenti effettuati nel periodo 1993/98 da parte di aziende editoriali a favore di giornalisti non iscritti al Fondo e non attribuiti ad alcun aderente; 2) versamenti effettuati da parte delle aziende nel periodo 1993 – febbraio 2002 alla Casagit (all'epoca esattore della contribuzione) senza corrispondente lista di contribuenti. La "riserva contributi 1987" contiene l'importo residuo rivalutato a non ancora attribuito ai soci relativo al versamento a tantum risalente al 1987. Poiché nell'esercizio 2005 si era registrata una assegnazione in termini ridotti sulle singole posizioni individuali delle predette riserve, il Consiglio ha deliberato di mantenerle, individuandole come tali, anche nell'esercizio 2006. Il totale di queste riserve, come si evince dalla nota integrativa, è stato pari a € 2.144.359,00. Nell'esercizio precedente le riserve ammontavano a € 2.162.552,00. Di conseguenza nel corso dell'anno è stato possibile attribuire soltanto la somma di € 18.194,00.

Prestazioni

Nella nota integrativa al conto economico è specificato che non si è resa necessaria la redazione del rendiconto per la fase di erogazione, poiché il Fondo

anche nell'esercizio in esame non ha erogato alcuna prestazione. Tecnicamente l'affermazione è corretta, in quanto nessun iscritto al Fondo ha maturato di fatto i requisiti statuari per ottenere una rendita. Ma deve essere tuttavia precisato che nel corso dell'esercizio 2006 il Fondo ha erogato, come specificato in precedenza, le liquidazioni in capitale delle domande pervenute da parte di tutti quegli iscritti che sono andati in pensione per raggiunti limiti di età e che non hanno potuto richiedere in precedenza la liquidazione delle loro posizioni.

Si è trattato di 334 iscritti (263 nel 2005) ai quali è stata liquidata a titolo di riscatto o trasferimento la somma complessiva di € 4.127.504,87 . E' da aggiungere che nel corso dell'esercizio sono state erogate, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto e dall'apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione, anticipazioni a 35 iscritti (40 nel 2005) per un totale di € 524.420,72.

Andamento della popolazione

A conclusione dell'esercizio 2006 gli iscritti al Fondo risultano complessivamente 11.510 (8.869 "vecchi iscritti" e 2.641 "nuovi iscritti"). A conclusione dell'esercizio 2005 gli iscritti erano stati complessivamente 11.629 (9.171 "vecchi iscritti" e 2.458 "nuovi iscritti"). Come abbiamo ricordato, nel corso dell'anno sono state liquidate (per riscatto o trasferimento) le posizioni di 334 iscritti. La riduzione, quindi, della popolazione è stata parzialmente equilibrata da 214 nuove adesioni. Se paragoniamo il numero degli iscritti al Fondo con il numero dei giornalisti professionisti ex art.1 del Cnlg iscritti all'Inpgi al 31/12/2006 (14.126) vediamo che gli iscritti al Fondo sono pari all'81,48% della popolazione iscrivibile, una percentuale non trascurabile, se si considera che sono iscritti all'Inpgi anche i

giornalisti con contratto FRT ed i giornalisti professionisti della pubblica amministrazione, ai quali non viene applicato il Contratto nazionale di lavoro giornalistico, con esclusione, quindi, dal diritto di iscrizione al Fondo complementare.

RIPARTIZIONE ISCRITTI

Comparto	n° Iscritti	%	Vecchi iscritti	Nuovi Iscritti
Conservativa	311	2,70%	165	146
Prudente	8711	75,68%	7154	1557
Mix	2488	21,62%	1550	938
Totale	11510	100,00%	8869	2641

Conclusioni

In conclusione si può sostenere che anche l'esercizio 2006 si chiude con un risultato positivo, sia per quanto riguarda il flusso contributivo complessivo e la redditività degli investimenti finanziari, sia per quanto riguarda il numero delle adesioni, sia per quanto riguarda il contenimento dei costi complessivi. Peraltro, i risultati positivi dell'esercizio 2006 appaiono confermati dall'andamento dei risultati gestionali dei primi mesi del 2007, ancorché in misura ridotta.

I soddisfacenti risultati dell'andamento di bilancio continuano a rappresentare il frutto di una complessiva gestione amministrativa realizzata grazie al costante controllo e monitoraggio degli investimenti finanziari da parte dell'advisor, alla competitività dei gestori finanziari, alla professionalità del gestore amministrativo, e

al sempre vigile e attento controllo su tutti gli aspetti gestionali da parte del Consiglio di Amministrazione e del nostro Collegio dei Sindaci.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Roberto Cilenti

V.Presidente

Marina Cosi

Consiglieri

Elvira Pellegrino

Francesco Angelo Siddi

Giovanni Rossi

Luciano Azzolini

Luigi Riccadona

Maria Grazia Molinari

Massimo Garzilli

Pasquale Chiappetta

Roberto Seghetti

Sergio Moschetti